



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2021/08.09/000011-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I. E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA EX D.P.R. 357/97 E S.M.I..

PROGETTO DI CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE BEDALE DI CELLE, NEI COMUNI DI CELLE DI MACRA E MACRA (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: I.S.D. S.R.L., VIA RIPOLI N. 17, 12025 DRONERO (CN).

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 05.02.2021 con prot. n. 7465, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte l'Ing. Carlo Simondi, in qualità di legale rappresentante della società I.S.D. S.r.l., con sede legale in Via Ripoli n. 17 A Dronero;
- con nota provinciale prot. n. 8010 del 9.02.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 9 febbraio al 25 marzo 2021
- con nota prot. n. 8011 del 09.02.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- con nota prot. n. 14204 del 05.03.2021 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, ha espresso le seguenti valutazioni.

"Tutela Archeologica"

Con riferimento alla documentazione progettuale disponibile, questa Soprintendenza, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza, richiede la seguente documentazione integrativa:

- relazione archeologica nel quadro delle procedure di Verifica preventiva dell'Interesse archeologico. (art. 28 d.lgs. 42/2004 s.m.i.; art. 25 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Tutela Paesaggistica

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del d. ls. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i., art. 142, comma 1, lett. c), lett. g), così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale (di seguito PPR) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

Esaminata la documentazione tecnica in consultazione telematica sul sito della Provincia di Cuneo, in particolare lo "Studio di Impatto Ambientale-Relazione preliminare ambientale", gli elaborati grafici, la documentazione fotografica, le relazioni specialistiche,

Preso atto che in somma sintesi il progetto prevede:

- la realizzazione di un impianto ad acqua fluente in un tratto del torrente Bedale di Celle per uno sviluppo del corso d'acqua di circa 900 metri, con opera di presa realizzata attraverso la costruzione di una traversa a circa 80 metri a valle della confluenza del rio Intersile;
- bacino di carico posto tra il piede del versante e la strada provinciale SP 116;
- condotta di adduzione (diametro pari a 50 cm) di lunghezza complessiva pari a circa 885 metri, posta sotto il sedime della strada provinciale (nella prima parte passa in destra orografica, a seguire attraversa il torrente sul ponte e prosegue sulla sinistra sempre sotto il sedime della SP 116);
- fabbricato seminterrato di produzione munito di una turbina Pelton così da permettere che la portata venga nuovamente immessa nel torrente tramite un canale di scarico che nel suo breve percorso attraversa la strada provinciale.

Preso atto degli obiettivi del progetto relativamente all'utilizzo dei canali per la produzione di energia elettrica, i criteri di localizzazione dell'impianto e le caratteristiche dei luoghi dove si propone l'intervento.

Riconosciute le componenti di notevole valore paesaggistico e ambientale nonché di interesse storico e culturale dell'area in cui si propone l'intervento,

Questa Soprintendenza, al fine di consentire l'espressione di competenza, richiede la seguente documentazione integrativa:

- fotosimulazioni riguardanti sia il "locale centrale idroelettrica", sia i distinti manufatti visibili previsti per la messa in funzione dell'impianto di derivazione: l'approfondimento progettuale dovrà essere finalizzato alla verifica dei caratteri costruttivi, dei materiali e delle finiture scelte, nonché alla valutazione del posizionamento di tali elementi in un contesto montano particolarmente rilevante, per accertare gli aspetti di compatibilità paesaggistica."

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 20 aprile 20201 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i. da parte della Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque;
- Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e s.m.i. da parte della Provincia di Cuneo;
- Parere Edilizio/Urbanistico ex DPR 380/2001 e compatibilità limiti inquinamento acustico nei Comuni di Celle di Macra e Macra;
- Parere igienico sanitario dell'ASLCN1;
- Autorizzazione Paesaggistica ex D.lgs 42/2004;
- Nulla osta idraulico ai sensi del RD 523/1904 - Regione Piemonte settore Tecnico Regionale Cuneo;
- Pronuncia di compatibilità con il PAI - Regione Piemonte settore Tecnico Regionale Cuneo;
- Autorizzazione per interventi di modificazione e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i.;
- Autorizzazione settore Viabilità Provincia Cuneo;
- Parere Provincia Cuneo Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale;

- Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione;
- Parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Parere del Comando Regione Militare Nord;
- Nulla osta ENAC;
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica militare;
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Denuncia impianti (linee elettriche) LR 23/84.

2. Dal punto di vista tecnico, il progetto in esame prevede:

- la realizzazione di un impianto ad acqua fluente in un tratto del torrente Bedale di Celle per uno sviluppo del corso d'acqua di circa 900 metri, con opera di presa realizzata attraverso la costruzione di una traversa a circa 80 metri a valle della confluenza del rio Intersile;
- bacino di carico posto tra il piede del versante e la strada provinciale SP 116;
- condotta di adduzione (diametro pari a 50 cm) di lunghezza complessiva pari a circa 885 metri, posta sotto il sedime della strada provinciale (nella prima parte passa in destra orografica, a seguire attraversa il torrente sul ponte e prosegue sulla sinistra sempre sotto il sedime della SP 116);
- fabbricato seminterrato di produzione munito di una turbina Pelton così da permettere che la portata venga nuovamente immessa nel torrente tramite un canale di scarico che nel suo breve percorso attraversa la strada provinciale.

Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

	ISD CN4857	ISD verifica 2021
S bacino sotteso	16,54 kmq	33,7 kmq
Portata max derivabile	500 l/s	370 l/s
Portata media derivabile	203 l/s	234 l/s
Portata minima derivabile	50 l/s	Non rinvenuta
Portata naturale stimata (alla sez presa)	423,3 l/s	770 l/s
DMV	50 l/s + modulazione A 10%	158 l/s + modulazione A?
Quota opera di presa	934 m.s.l.m..	929,50 m.s.l.m..
Quota restituzione centrale	803,65 m.s.l.m..	849 m.s.l.m..
Salto nominale medio	130,35 m	78,5 m
Lunghezza condotta forzata	1768 m	885m
Diametro condotta forzata	0,60 m	0,50 m
Attraversamenti in subalveo	n.2	n. 1 staffaggio al ponte
Scala di risalita ittiofauna	prevista	prevista
Produzione energetica annua	1,78 KWh	1,22 KWh
Potenza installata	639 KW	285 KW

Potenza nominale media	260 KW	180 KW
Turbina	n. 1 pelton	n. 1 pelton

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• *Stato*

Il Rio Intersile o Bedale di Celle è un affluente del torrente Maira nel quale si immette in sponda destra poco a monte del centro abitato di Macra. Sulla base dei dati di qualità della rete di monitoraggio regionale del sessennio 2009-2014 al corpo idrico CI 04SS1N601PI (Rio Intersile) è stato attribuito Stato Chimico ed Ecologico BUONO per raggruppamento, che rappresenta l'approccio metodologico attraverso il quale si estendono i risultati derivanti dal monitoraggio ai CI che non fanno parte né della Rete Base né della Rete aggiuntiva.

Il dato di stato chimico ed ecologico BUONO è confermato anche nel progetto di PDGPO 2021.

• *Pressioni*

Il CI 04SS1N601PI non presenta pressioni significative.

• *Impatto*

L'applicazione "Direttiva Derivazioni" di AdbPo, con riferimento alla componente IDROLOGIA, classifica l'impatto della derivazione come **LIEVE**.

Tuttavia si evidenzia che, secondo i dati del proponente, il rapporto D/Qn (49,9%) è al limite della classe di impatto ambientale MODERATO e che, in questo caso, data anche l'attestazione di fenomeni di infiltrazione naturale del rio marcatamente evidenti nel tratto prescelto, la ricostruzione idrologica delle portate realmente disponibili assume un'importanza fondamentale.

Lo stato ambientale del corpo idrico (stato ecologico BUONO) e del livello d'impatto della derivazione (LIEVE) conduce ad un risultato di **REPULSIONE**, che prevede una valutazione più approfondita, che indagli in dettaglio l'impatto della derivazione anche sulle componenti "Chimico-Fisica" e "Biologica" dello stato ambientale del corpo idrico.

A tal proposito il proponente prende in considerazione le Linee guida regionali approvate con DGR 16 marzo 2015, n. 28-1194.

Per il comparto "Qualità chimico-fisica", tuttavia non sono stati applicati gli indicatori proposti dalla LG (concentrazione parametri macrodescrittori in condizione post operam) ma espresse considerazioni qualitative *cf. pag. 23 "le concentrazioni degli inquinanti non varieranno in condizioni post operam dal momento che non sono presenti scarichi lungo il tratto sotteso"*

Per il comparto "componenti biotiche", sono stati applicati gli indicatori proposti dalla LG (metriche di rilevazioni dei valori e delle criticità ambientali), ma si evidenzia che gli indicatori che fanno riferimento all'Indice IFF non sono stati applicati perché la stagione vegetativa del rilievo non era idonea e si rimanda l'applicazione a una fase successiva.

La matrice complessiva degli impatti rilevati evidenzia il raggiungimento di alcune soglie di allerta. Questo caso, secondo le linee guida, necessita di particolare attenzione nell'analisi complessiva e contestualizzata degli impatti cumulati. Infatti, sarà necessario valutare se il numero, la tipologia e l'interazione tra le categorie gialle siano tali da creare una condizione di impatto negativo cumulato non accettabile (e quindi ostativo alla realizzazione dell'impianto), oppure se l'impatto cumulato possa essere considerato accettabile se opportunamente mitigato e sottoposto a un monitoraggio approfondito.

b. Componenti biotiche ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo, il Bedale Intersile è classificato come acque secondaria salmonicola con un tratto di divieto di pesca. Le informazioni disponibili e la bibliografia specifica permettono di caratterizzare la fauna ittica del Rio Intersile con presenza di: trota ario (*Salmo trutta trutta*) e scazzone (*Cottus gobio*). Si evidenzia che la specie presente nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Per quanto riguarda la scala di risalita per l'ittiofauna, il progetto prevede un passaggio a bacini successivi.

c. Vegetazione e suolo

Il Rio Intersile, lungo il suo percorso, è caratterizzato dalla presenza di una fitta vegetazione riconducibile ad acero-tiglio frassineto sia di forra che di invasione. Secondo il PTF le tipologie forestali presenti sono AF50X, AF40A, AN22X, FA40X, alcune delle quali riconducibili ad habitat di interesse comunitario prioritario *cod.91E0** Alneto di Ontano bianco, cod. 9180* Acero-tiglio-frassineto di forra.

Per quanto affermato dal proponente la condotta si sviluppa per il 96% del suo percorso sul sedime della strada provinciale n. 116. Non si è trovato riscontro dei volumi di scavo previsti, comprensivi di quelli necessari per la posa dell'elettrodotto.

d. Energia

Sulla base dei criteri indicati nella proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018, l'impianto con una produzione energetica stimata in 1,22 GWh si colloca tra impianti "a rilevanza energetica bassa"

Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica bassa" non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza di carattere locale,

quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite adeguatamente dalle reti, che

devono essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso.

e. Paesaggio

Per le valutazioni paesaggistiche si faccia riferimento al succitato parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio.

f. Contesto territoriale e potenziale impatto cumulativo

In merito al contesto territoriale, si evidenzia l'attuale assenza di pressioni afferenti alla tipologia "prelievi" che conferiscono al rio Intersile un'elevata qualità ecologica e che il rio è soggetto a fenomeni di infiltrazione naturale; inoltre l'apporto del rio Tibert, inteso come contributo del bacino incrementale, non è costante.

In merito al potenziale impatto cumulativo, l'impianto in esame si pone a ridotta distanza da quelli ad esso contigui proposti a monte; in particolare, la distanza dalle due proposte derivazioni di monte in concorrenza tra loro (150 metri dalla derivazione di Ganzinelli e 180 metri dalla derivazione di SELES) non pare ambientalmente adeguata in rapporto ai parametri lunghezza della derivazione di SELES (1500 m circa), lunghezza della derivazione Ganzinelli (1650 m circa) e lunghezza della derivazione all'esame (900 m circa.)

Ciò costituisce un elemento di elevata criticità ambientale a carico del corso d'acqua interferito, al quale, in caso di realizzazione degli impianti idroelettrici così come proposti, verrebbe sottratta la disponibilità di un tratto idrico a regime naturale, adeguato a consentirne il rifiato.

Dal punto di vista idrogeologico, tutte le opere a progetto nel loro insieme possono generare un severo effetto cumulativo che potrebbe riguardare le portate in subalveo e, conseguentemente, anche la qualità e quantità delle acque captate da eventuali sorgenti idropotabili.

4. Dal punto di vista amministrativo

Sono state presentate sul Rio Intersile le istanze della Ditta Seles Eco Rinnovabile s.r.l. (pratica CN6257) in data 24.07.2020 e del Sig. Ganzinelli (pratica CN6266) in data 02.02.2021, L'istanza di Ganzinelli risulta tecnicamente incompatibile con il progetto Seles ed è stata presentata entro i termini previsti dall'art. 12 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e s.m.i. per la presentazione di istanze in concorrenza. Conseguentemente per le istanze CN6257 e CN6266 verrà avviata la fase procedimentale specifica con la Dichiarazione di Concorrenza.

L'istanza di ISD (pratica 6265) risulta per le sue caratteristiche progettuali nella situazione di presunzione di incompatibilità per prossimità, di cui all'art. 4 comma 1 lettera pter) del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., normata all'art. 15ter, commi 2 e 3.

Nel caso specifico, considerato che la domanda ISD è stata trasmessa cronologicamente dopo la domanda Ganzinelli, risulta applicabile il comma 2, ovvero la presunzione di incompatibilità con entrambe le istanze in corso di istruttoria n. 6257 (Ditta Seles) e n. 6266 (Sig. Ganzinelli). Risulta pertanto necessaria una specifica valutazione (art. 15ter del DPGR 10/R-2003 e s.m.i.), che deve tener conto delle istanze in istruttoria precedentemente presentate, relativa alla compatibilità della derivazione richiesta con le caratteristiche quantitative, qualitative e di conservazione degli habitat del corso d'acqua o, ove previsti, con il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati e non presente negli elaborati agli atti.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)"

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Vista la nota prot. n. 14204 del 05.03.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- a) La bassa rilevanza energetica d'impianto, peraltro verificata ai sensi della Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018, rende marginale la produzione della centrale in esame e non di interesse della Regione Piemonte per il raggiungimento dei propri obiettivi di produzione di energia rinnovabile.
- b) L'istanza ISD (pratica CN6265) risulta, per le sue caratteristiche progettuali, nella situazione di presunzione di incompatibilità per prossimità cui all'art. 15ter del Reg. 10R/03 e s.m.i. con i progetti presentati dalla Ditta Seles Eco rinnovabile s.r.l. (pratica 6257) e dal Sig. Corrado Ganzinelli (pratica 6266), per cui è necessaria una specifica valutazione (art. 15ter del DPGR 10/R-2003 e s.m.i.), che deve tener conto delle istanze in istruttoria precedentemente presentate, relativa alla compatibilità della derivazione richiesta con le caratteristiche quantitative, qualitative e di conservazione degli habitat del corso d'acqua o, ove previsti, con il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati e non presente negli elaborati agli atti.

- c) nel Progetto in esame non risulta presente una valutazione dell'interazione con altri progetti o opere esistenti, che peraltro risulta essere indicato anche nell'Allegato E della L.R. 40/1998 come uno degli "elementi di verifica per la pronuncia dell'autorità competente di cui all'articolo 10, comma 3, sulla possibile esclusione di un progetto dalla fase di valutazione".
- d) L'Impianto insiste su un tratto del Rio Intersile di cui occorre verificare le disponibilità idrologiche, l'incidenza dei fenomeni di infiltrazione e la capacità di mantenimento delle portate in alveo e delle conseguenti condizioni minime di sopravvivenza degli Habitat acquatici. Le stesse valutazioni effettuate dal Proponente, sia in termini di portate disponibili e produzione energetica, e sia, ancor più importante, di valutazione della compatibilità ambientale dell'intervento e con il mantenimento/raggiungimento degli obiettivi di qualità del PdGPO (nonché quindi la valutazione di compatibilità con la DIRETTIVA DERIVAZIONI), necessitano di ulteriori approfondimenti.
- e) Dal punto di vista della Tutela Archeologica e Paesaggistica, riconosciute le componenti di notevole valore paesaggistico e ambientale nonché di interesse storico e culturale dell'area in cui si propone l'intervento, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza da parte della Soprintendenza, è necessaria la presentazione:
- della Relazione archeologica nel quadro delle procedure di Verifica preventiva dell'Interesse archeologico. (art. 28 d.lgs. 42/2004 s.m.i.; art. 25 d.lgs. 50/2016 e s.m.i.).
 - di fotosimulazioni riguardanti sia il "locale centrale idroelettrica", sia i distinti manufatti visibili previsti per la messa in funzione dell'impianto di derivazione: l'approfondimento progettuale dovrà essere finalizzato alla verifica dei caratteri costruttivi, dei materiali e delle finiture scelte, nonché alla valutazione del posizionamento di tali elementi in un contesto montano particolarmente rilevante, per accertare gli aspetti di compatibilità paesaggistica.

In data 20 aprile 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 27225 del 28.04.2021 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 25298 del 20.04.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii.**, per le motivazioni e le criticità esplicitate in premessa e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis, D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 05.02.2021 con prot. n. 7465, da parte dell'Ing. Carlo Simondi, in qualità di legale rappresentante della società I.S.D. S.r.l., con sede legale in Via Ripoli n. 17 A Dronero in quanto, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto, si ritiene che i potenziali impatti ambientali sui comparti acqua, suolo, vegetazione e paesaggio, risultano essere significativi, negativi e meritevoli di approfondimento, per le motivazioni sintetizzate nei precedenti paragrafi alle lettere da a) ad e) nonché descritte ai punti n. 3 "*Dal punto di vista ambientale*" lettere da a) a f) e n. 4 "*Dal punto di vista amministrativo*", in premessa citate che si richiamano integralmente e nel parere tecnico istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (Allegato n. 1);

STABILISCE

DI ALLEGARE al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia del parere del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 25298 del 20.04.2021 (Allegato n. 1), il cui originale è depositato agli atti del procedimento; di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

<p>ESTENSORE: Arch. Erika SCHIUMA Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
